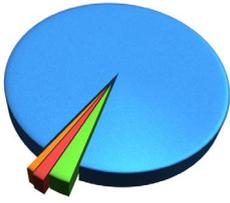


NICARAGUA

DATI DEL PAESE



- Cristiani: 95%
- Agnostici: 2,6%
- Spiritisti: 1,5%
- Altri: 0,9%



SUPERFICIE
130.373

POPOLAZIONE
6.150.000

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Il preambolo della Costituzione¹ afferma che la Carta è emanata «dal popolo nicaraguense anche in nome dei cristiani che, in ragione della loro fede in Dio, si sono impegnati a combattere per gli oppressi».

L'articolo 4 dichiara che lo Stato ha il compito di promuovere lo sviluppo umano ispirato ai valori cristiani.

Per quanto riguarda la politica estera del Nicaragua: «Tutte le forme di aggressione politica, militare, economica, culturale e religiosa, nonché le interferenze negli affari interni di altri Stati sono vietate».

I principi della nazione includono il riconoscimento delle popolazioni indigene e di discendenza africana e il rispetto della dignità umana e dei valori cristiani.

Secondo l'articolo 14, lo Stato non ha una religione ufficiale.

Ai sensi dell'articolo 27, tutte le persone sono uguali davanti alla legge e lo Stato non discrimina per motivi religiosi.

L'articolo 29 afferma: «Ogni individuo ha il diritto alle libertà di coscienza e di pensiero e di professare o non professare una religione. Nessuno può essere oggetto di misure coercitive che riducono questi diritti o essere costretti a dichiarare il proprio credo, ideologia o religione.

Tra i vari gruppi sociali, gli uomini e le donne credenti hanno, in base all'articolo 49, il diritto di istituire organizzazioni per soddisfare le proprie aspirazioni.

«Tutte le persone, individualmente o in gruppo, hanno il diritto di manifestare le loro credenze religiose in pubblico o in privato, attraverso il culto, la pratica e l'insegnamento». L'articolo 69 afferma che nessuno può evitare di rispettare la legge invocando credenze o disposizioni religiose.

¹ Costituzione del Nicaragua del 1987 con emendamenti fino al 2014, [constituteproject.org](http://www.asamblea.gob.ni/informacion-legislativa/), <http://www.asamblea.gob.ni/informacion-legislativa/>

L'istruzione è laica ma l'articolo 124 riconosce il diritto delle scuole religiose private di insegnare la religione come materia extrascolastica.

L'articolo 134 afferma che i membri del clero non possono candidarsi per le cariche di presidente e vicepresidente né essere eletti in Parlamento a meno che non si dimettano dal loro ministero almeno dodici mesi prima dell'elezione.

Alle comunità minoritarie della costa caraibica è garantito un alto livello di autonomia. La conservazione delle loro culture, lingue, religioni e costumi è garantita anche dall'articolo 180.

Episodi rilevanti

Nell'agosto 2016, il governo, guidato da Daniel Ortega, ha adottato una misura che limita l'accesso al Paese dei gruppi religiosi e culturali. «Qualsiasi missione culturale, gruppo cristiano, pastore o altri religiosi che voglia entrare in Nicaragua, deve essere segnalato in anticipo alle autorità per l'immigrazione. Oltre a fornire informazioni complete sulla loro visita nel Paese, dovranno attendere l'autorizzazione ad entrare nel territorio». Come risultato di questa disposizione, è stato proibito l'ingresso ai pellegrini cattolici ed evangelici².

Nello stesso mese, il Centro per i diritti umani del Nicaragua ha presentato una denuncia al Ministro dell'Interno perché non è stato consentito l'ingresso nel Paese a 41 frati francescani del Salvador. La delegazione, composta perlopiù da anziani, ha dovuto pernottare all'aperto giacché in base ad «ordini superiori, nessuno che giunge in Nicaragua per scopi religiosi è autorizzato ad entrare nel Paese»³.

Nel dicembre 2016, i vescovi cattolici del Nicaragua hanno incontrato Luis Almagro, segretario generale dell'Organizzazione degli Stati americani⁴. I vescovi hanno espresso preoccupazione per la situazione socio-politica nel loro Paese⁵. Il relatore José Silvino Báez ha detto che durante l'incontro sono state espresse preoccupazioni per il deterioramento delle istituzioni e della democrazia nicaraguensi⁶.

² "Daniel Ortega ataca las libertades religiosas y culturales", *Diario Las Américas*, 1° settembre 2016, <https://www.diariolasamericas.com/america-latina/daniel-ortega-ataca-las-libertades-religiosas-y-culturales-n4101969>

³ "CENIDH solicita aclaración a Ministra de Gobernación", *Centro Nicaragüense de Derechos Humanos (CENIDH)*, 9 agosto 2016, <https://www.cenidh.org/noticias/920/>

⁴ "Nicaragua", *Bollettino giuridico dell'Osservatorio sulla libertà religiosa dell'America latina e dei Caraibi*, dicembre 2016, p. 79, <http://derechoyreligion.uc.cl/es/docman/boletin-juridico/2016/1031-boletin-juridico-diciembre-2016/file>

⁵ "Obispos nicaragüenses se reúnen con secretario de OEA", *Conferenza Episcopale del Nicaragua*, <http://www.cen-nicaragua.org/noticias.php?recordID=201>

⁶ I. González, "Báez: 'La represión, igual que en lostiempos de la dictadura de Somoza'", *Religión Digital*, 3 dicembre 2016, <http://www.periodistadigital.com/religion/america/2016/12/03/baez-la-represion-igual-que-en-los-tiempos-de-la-dictadura-de-somoza-religion-iglesia-nicaragua-ortega-oea.shtml>

Nel febbraio 2017, una giovane donna, Vilma Trujillo García, è morta per le ustioni riportate dopo essere stata gettata nel fuoco. Un gruppo guidato da Juan Gregorio Rocha, parroco della setta della Visione Celeste, ha gettato la donna nel fuoco al fine di liberarla dai «suoi demoni». Il pastore evangelico Saturnino Cerrato e monsignor Silvio Fonseca, coordinatore della pastorale per la vita e la famiglia della diocesi di Managua, hanno condannato il fanatismo e l'estremismo religioso⁷. Monsignor Fonseca ha affermato che i seguaci di tali gruppi dovrebbero sapere che i loro leader non possono manipolarli e che lo Stato non dovrebbe permettere un omicidio in nome della religione. Questo è il secondo caso di fanatismo religioso in meno di due anni⁸.

Il governo ha risposto nel maggio 2017 presentando un progetto di legge per riformare il codice penale aggiungendo un articolo sull'omicidio aggravato che includerebbe una specifica sanzione per gli assassini commessi a seguito di rituali di gruppo, credenze o fanatismo religioso⁹.

Nel dicembre 2017, la Chiesa cattolica ha respinto un disegno di legge del governo per aggiungere le festività mariane al patrimonio storico e culturale della nazione, incluso il giorno in onore dell'Immacolata Concezione di Maria, perché, secondo l'episcopato, ridurrebbe «... il dogma della fede verso la Vergine Maria allo stato di folklore popolare»¹⁰. Il governo ha infine rinunciato al progetto¹¹.

Nel marzo 2018, sono stati resi pubblici i risultati di un sondaggio condotto dall'agenzia CCK dell'America Centrale tra aprile e giugno 2017 dal titolo "A chi credono i centroamericani?". Lo studio ha rilevato che nel caso del Nicaragua, i cittadini che ritengono il livello di credibilità e affidabilità della Chiesa come il più alto tra le istituzioni si aggirava intorno al 17 per cento con due membri del clero scelti come figure pubbliche più affidabili¹².

Nei primi mesi del 2018 la situazione si è fatta sempre più tesa in Nicaragua, dopo che le manifestazioni contro il governo sono state duramente represses dalle forze dell'ordine e dalle forze paramilitari, le cosiddette "turbas". La Chiesa cattolica ha inizialmente cercato di svolgere un ruolo di mediazione tra governo e manifestanti, così come auspicato

⁷ L. Jarquín, "Obispo y pastor condenan fanatismo religioso en caso de mujer quemada", *El Nuevo Diario*, 28 febbraio 2017, <https://www.elnuevodiario.com.ni/nacionales/420291-obispo-pastor-condenan-fanatismo-religioso-caso-mu/>

⁸ "Los peligros del fanatismo religioso", *El Nuevo Diario*, 13 marzo 2017, <https://www.elnuevodiario.com.ni/opinion/421506-peligros-fanatismo-religioso/>

⁹ *Iniziativa per una legge di riforma alla legge 641, codice penale*, Nicaragua, articolo 2, <http://legislacion.asamblea.gob.ni/SILEG/Iniciativas.nsf/F83D1B6D44C339A406258133005BC558/%24File/Iniciativa%20d%20Ley%20d%20Reforma%20al%20C%3%B3digo%20Penal....pdf?Open>

¹⁰ L. Navas, "La Iglesia católica rechaza ley sobre Virgen en Nicaragua", *La Prensa*, 3 dicembre 2017, <https://www.laprensa.com.ni/2017/12/03/politica/2341039-la-iglesia-catolica-rechaza-ley-sobre-virgen-en-nicaragua>

¹¹ "La religión, el poder y la política", *La Prensa*, 8 dicembre 2017, <https://www.laprensa.com.ni/2017/12/08/editorial/2343211-la-religion-el-poder-y-la-politica>

¹² I. González, "La Iglesia es la institución mejor valorada por los nicaragüenses", *Periodista Digital*, 11 marzo 2018, <http://www.periodistadigital.com/religion/america/2018/03/11/religion-iglesia-america-nicaragua-centroamerica-iglesia-institucion-confianza-nicaraguenses-brenes-baez.shtml>



dallo stesso presidente Daniel Ortega, che a fine aprile ha chiesto ai vescovi di sedere al tavolo del Dialogo nazionale¹³.

Ma a giugno le prese di posizione di vescovi, sacerdoti e religiose contro le eccessive violenze inferte ai manifestanti, hanno scatenato una dura reazione da parte del governo. Il 7 giugno, l'episcopato ha chiesto tramite una lettera ad Ortega di anticipare le elezioni previste per il 2021 al marzo 2019 per porre fine alla crisi sociale e politica e ristabilire della pace¹⁴. Una proposta fermamente respinta dal presidente.

Vi sono stati attacchi e profanazioni ai danni di diverse chiese cattoliche utilizzate come dispensari di emergenza, nonché aggressioni ai danni dei medici che si prendevano cura dei feriti all'interno dei luoghi di culto¹⁵.

Non sono mancate neanche aggressioni ai membri dell'episcopato. Il cardinale Leopoldo Brenes, arcivescovo di Managua, è stato aggredito a Diriamba il 9 luglio assieme al suo ausiliare, monsignor Silvio Báez e al nunzio apostolico in Nicaragua, monsignor Stanislaw Waldemar Sommertag, mentre cercava di entrare nella basilica di San Sebastián, dove si era rifugiato un gruppo di francescani "colpevole" di aver cercato di curare i manifestanti feriti¹⁶. L'intenzione era di fare da scudi umani per difendere i manifestanti, come era accaduto a Masaya, il 22 giugno 2018¹⁷. Il 15 luglio, anche monsignor Juan Abelardo Mata, settantaduenne vescovo di Estelí è miracolosamente scampato ad un attentato delle forze paramilitari nei pressi di Nindirí, vicino alla capitale Managua¹⁸.

Prospettive per la libertà religiosa

A differenza del periodo precedente, sono aumentate le tensioni tra il governo e la Chiesa cattolica. Si sono verificati atti evidenti di discriminazione, incluse le misure per limitare l'accesso al Paese da parte di gruppi religiosi e missionari. Le violenze verificatisi nel 2018 testimoniano la crescente tensione sociale, che coinvolge anche la Chiesa e membri dell'episcopato. Pertanto, il rispetto della libertà religiosa si è sensibilmente deteriorato e le prospettive per il futuro sono negative.

¹³ "Catholic Church agrees to mediate following violent protests in Nicaragua", *Efe*, 25 aprile 2018, <https://www.efc.com/efe/english/world/catholic-church-agrees-to-mediate-following-violent-protests-in-nicaragua/50000262-3595522>

¹⁴ L. Capuzzi, "Nicaragua. I vescovi oggi da Ortega per «continuare il dialogo»", *Avvenire*, 7 giugno 2018, <https://www.avvenire.it/mondo/pagine/guate7>

¹⁵ L. Ruspoli, "La Iglesia de Nicaragua denuncia ataques con morteros en la catedral de Jinotega", 17 maggio 2018. <http://www.vidanuevadigital.com/2018/05/17/grupos-paramilitares-y-la-juventud-sandinista-atacan-con-morteros-la-catedral-de-jinotega/>

¹⁶ D. Agren, "Bishops, journalists attacked at church in Nicaragua", *Catholic News Service*, 10 luglio 2018, <https://www.ncronline.org/news/world/bishops-journalists-attacked-church-nicaragua>

¹⁷ "AMERICA/NICARAGUA - I Vescovi e il Nunzio accorrono a Masaya per fermare un nuovo massacro", *Agenzia Fides*, 22 giugno 2018, http://www.fides.org/it/news/64400-AMERICA_NICARAGUA_I_Vescovi_e_il_Nunzio_accorrono_a_Masaya_per_fermare_un_nuovo_massacro

¹⁸ A. Gangi, "Nicaragua: vescovo scampato ad un agguato", *VaticanNews*, 16 luglio 2018, <https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2018-07/nicaragua-vescovo-sopravvive-agguato.html>